

LO SCONTRO

Sindacati contro Seta «Azienda di incapaci, dirigenti inadeguati»

REGGIO EMILIA

Dopo lo sciopero di venerdì 11 settembre dei dipendenti di Seta, i sindacati tornano a ribadire le loro posizioni contro l'azienda di trasporti pubblici. Le sigle Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-trasporti, Ugl e Faisa-Cisal si sono unite in un comunicato con la speranza che «Seta apra un confronto con i lavoratori». Ricordano inoltre che «in questi giorni è in discussione un documento per la gestione del TPL nei bacini di Modena, Reggio Emilia che contiene un punto per noi inquietante: si prevede la possibilità che SETA annulli i contratti aziendali vigenti nei singoli bacini, azzerando anni di contrattazione aziendale fra le vecchie aziende e le organizzazioni sindacali territoriali». Una scelta «sciagurata» che i sindacati sono decisi a contrastare con ogni mezzo: «Qualcuno vuole scaricare sui lavoratori le proprie incapacità di governo, a partire dalla scelta dei gruppi dirigenti inadeguati che si sono succeduti in azienda. Così come l'idea che esiste ancora la possibilità di avere "l'azienda del sindaco" è vecchia e superata dai fatti. Si vuole passare tramite l'azzeramento dei diritti dei lavoratori per coprire l'incapacità di creare un'azienda industrialmente capace di rispondere ai bisogni dei cittadini dei territori di Modena, Reggio e Piacenza».

Insomma, l'obiettivo è «riattivare un percorso virtuoso basato su un piano industriale vero di una azienda unica che possa essere pronta ad affrontare sia la gara sull'affidamento nei propri bacini ma anche far parte integrante di un sistema che possa garantire un trasporto di qualità nel rispetto dei diritti dei lavoratori e dei cittadini di questa regione».